

# Bufera su Nordio

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

Data Stampa 3374-Data Stampa 3374

## Schlein a Bari: un insulto paragonare giudici e mafiosi

DE FEUDIS E SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3»

### «Nordio offende chi ha dato la vita per combattere contro i clan»

Schlein a Bari: è un insulto alla storia del Paese paragonare i magistrati ai mafiosi

**“RIFORMA FLOP”**

«Non risolve i nodi della lunghezza dei processi degli organici e dei precari»

**“BOARD GAZA”**

«La Carta impedisce all'Italia di partecipare a organismi non paritari»

di MICHELE DE FEUDIS

**E**lly Schlein, in Puglia per tre manifestazioni. Partiamo dal No alla riforma della Giustizia. Il dibattito pubblico è sempre più rovente anche per le dichiarazioni del ministro Carlo Nordio? «L'effetto è di delegittimare un corpo dello Stato, la magistratura. Trovo gravissime le parole di Nordio che ha assimilato i magistrati ai mafiosi. Le trovo un insulto alla storia di questo Paese, nel quale diversi magistrati hanno pagato la lotta alle mafie con la vita, da Falcone a Borsellino passando per Chinnici e Livatino...».

**C'è un cortocircuito in atto?**

«Sono parole gravissime tanto più dette dal Guardasigilli: nel suo ruolo quelle parole sono inaccettabili. È inadeguato. Ci aspettiamo che Meloni ne prenda le distanze e lui si scusi».

**La nuova impostazione del governo Meloni tocca sette articoli della Costituzione. Cosa cambia nell'architettura dei poteri?**

«Si indebolisce l'indipendenza della magistratura, che tutela i cittadini non i magistrati, i cittadini perché la legge è uguale per tutti. Un magistrato sotto l'influenza del governo sarà meno libero di giudicare i potenti e far valere i diritti dei cittadini. Sarà più difficile che abbia la forza di rilevare

gli abusi di potere. Questo è il punto che contrastiamo di più: non è una vera riforma della giustizia. Non risolve nessun problema agli italiani. Non rende più veloci i processi, non rinforza gli organici, non stabilizza i 12mila precari della giustizia che la destra corre il rischio di lasciare per strada. È una riforma della Costituzione che il governo ha provato nascondere nel quesito, ma la verità è rientrata grazie alla 500mila firme dei cittadini che hanno costretto a cambiare la formulazione».

**La riforma cambia i rapporti di forza?**

«La Carta è stata scritta da padri e madri costituenti dopo la lotta contro il fascismo e nazismo: pur venendo da culture diverse, sapevano che era importante assicurare la separazione dei poteri, e che ogni potere doveva avere un limite adeguato. Ecco, contestiamo a questo governo l'idea che se prendi un voto in più, non devi essere giudicato. Non a caso ogni volta che attaccano i giudici per coprire i loro fallimenti, ci danno ragione. Come dice il sottosegretario Alfredo Mantovano, il loro obiettivo è riequilibrare il rapporto tra politica e magistratura. E la Meloni è stata più chiara quando la Corte dei conti ha bloccato il Ponte e ha detto "con la riforma della costituzione, vi facciamo vedere chi comanda e fermiamo l'in-

vadenza". Ma la Corte fa il suo mestiere, controllando come vengono usati i 13 miliardi di euro di tutti gli italiani».

**Nordio però afferma che questa riforma sarà utile anche all'opposizione...**

«Non vogliamo che ci "serva" una riforma, per controllare i giudici, in una democrazia, sono i giudici a dover controllare i politici».

**Dal palco di Bari al presidente del Consiglio ha rimproverato la vicinanza con il mondo Maga e le sintonie con le visioni dei conservatori polacchi e dei patrioti ungheresi sulla giustizia e non solo...**

«Aveva appena finito di stringere la mano a Merz e un minuto dopo l'ha attaccato per aver chiarito la distanza dalla cultura Maga. Dimostra così una subalternità politica a Trump che è problematica perché va contro l'interesse nazionale dell'Italia, che deve stare vicina agli altri Paesi europei, facendosi rispettare nell'alleanza



transatlantica».

#### **Sul board per Gaza...**

«È un club a pagamento comandato da Trump, costruito per rimpiizzare l'Onu. La Carta dice che l'Italia non può partecipare a organismi sovranazionali se non in condizione di parità. Che lì non c'è. Meloni lo fa per compiacere Trump, aggirando la costituzione, sempre attuale nel difendere i diritti dei cittadini».

#### **Ci vuole più Europa?**

«L'aggressività americana e russa, obbligano l'Ue a fare un salto in avanti di integrazione verso l'Europa federale: se non ci stanno tutti bisogna partire con le cooperazioni rafforzate, altrimenti rimarremo ai margini. E servono gli eurobond, come il Next generation Eu: è una battaglia che vorremmo facesse Meloni, ma finora non l'abbiamo vista su questa linea».

#### **La mobilitazione del Pd nazionale per il No si salda all'impegno capillare di tanti comitati civici.**

«Giro l'Italia e i nostri attivisti sono impiegati nei comitati civici per il No nelle iniziative e nel portata a porta. Vengo da tre giorni nel Sud perché questo governo ha abbandonato il Meridione».

#### **A cosa si riferisce?**

«Sono stata in Sicilia per visitare i territori colpiti dal ciclone Harry. A Mazara del Vallo ho incontrato i balneari che hanno visto spazzare via il lavoro di una vita intera. Meritano risposte urgenti, non solo 100 milioni per due miliardi di danni. Chiediamo di sospendere i tributi per le imprese colpite, ma la destra ha bocciato questa no-

stra proposta; chiediamo di utilizzare quel miliardo messo sul Ponte per il 2026 che per il blocco della Corte dei conti sarà congelato. È inutile tenerlo fermo: si può mandare ai territori colpiti per la messa in sicurezza e un piano di prevenzione del dissesto».

#### **Il rapporto del governo con il Mezzogiorno?**

«Lo ha dimenticato, anche nell'autonomia senza un euro, ignorando le disuguaglianze territoriali, diminuendo le risorse del fondo perequativo per il Sud. Ha tolto soldi a tutte le infrastrutture per concentrare sul Ponte, un'opera dannosa. A Napoli ho parlato di scuola pubblica da difendere dai tagli e dal dimensionamento. Anche gli atenei sono sotto attacco, come negli Usa: qui c'è un attacco silenzioso, che toglie al pubblico e apre autostrade al privato, come fanno sulla sanità».

#### **In Puglia il neo governatore Antonio Decaro ha scommesso sull'abbattimento delle liste d'attesa.**

«Decaro sta lavorando meritamente sulla sanità pubblica come sua priorità, è la prima preoccupazione degli italiani. Il governo taglia fondi, non ha il coraggio di ammetterlo. La spesa sanitaria si calcola sul Pil e da quando c'è la Meloni è sempre scesa fino ai minimi storici degli ultimi quindici anni».

#### **Il ddl Bongiorno nella riformulazione non incontra il suo favore, dopo il dialogo iniziale con la premier Meloni?**

«Ho partecipato a Bari a uno dei

tantissimi presidi delle associazioni femministe e da tante realtà che si battono contro questo ddl. È irricevibile: Meloni non ha rispettato l'accordo fatto su un testo che inseriva il consenso nella legge italiana. L'avevamo approvata all'unanimità alla Camera, quattro giorni dopo hanno stracciato l'accordo e hanno tolto il consenso. Quella legge serve a dire che solo "sì e sì" e gli atti senza consenso sono violenza».

#### **Si prevede il «dissenso», replica la Bongiorno.**

«Non è lo stesso: come noto per i legali specializzati, si rischia di mettere il carico sulle vittime in sede processuale, per provare di aver protestato abbastanza. La legge Buongiorno è un passo indietro per le donne e della giurisprudenza».

#### **È stata a Putignano per ricordare il suo compianto "compagno" di impegno politico Gianclaudio Pinto.**

«Era uno dei miei più cari amici. In politica non è mai scontato in cratere persone fondamentali per la propria vita. Tante volte sono stata a Putignano a trovarlo e abbiamo attraversato la Puglia per iniziative e banchetti. Non ero mai stata al Carnevale: ho accolto con piacere l'invito e ho fatto i complimenti al presidente del Carnevale, Danilo Daresta. È una tradizione importantissima per Putignano, la Puglia e l'Italia, con professionisti e volontari che creano mondi nuovi con la cartapesta. Mi ha molto emozionato vivere questa manifestazione mano nella mano con la mamma di Gianclaudio».

## LA SEGRETARIA PD

«La Costituzione è stata scritta dopo la lotta contro il fascismo e nazismo: prevede che ogni potere abbia un limite adeguato»

## «ITALIA AL TRAINO DEGLI USA»

«Meloni ha attaccato Merz per aver preso distanze dalla cultura Maga. Dimostra così una subalternità politica a Trump»